

ATTI PARLAMENTARI

IX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXII

n. 2

RELAZIONE

SULLA GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LA RICERCA APPLICATA

(1° luglio 1983 - 30 giugno 1984)

(Articolo 2 della legge 14 ottobre 1974, n. 652)

**presentata dal Ministro per il Coordinamento
della Ricerca Scientifica e tecnologica**

(GRANELLI)

Presentata alla Presidenza il 13 marzo 1985

PAGINA BIANCA

INDICE

**RELAZIONE DEL MINISTRO SULL'ATTIVITÀ DEL FONDO SPECIALE
PER LA RICERCA APPLICATA (1° LUGLIO 1983-30 GIUGNO 1984)**

1) GESTIONE DEL FONDO	Pag.	7
2) TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	»	12
3) CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	»	13
4) PROGRAMMI NAZIONALI DI RICERCA	»	15
5) CONSIDERAZIONI FINALI	»	18

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 1983-1984
DAL «FONDO PER LA RICERCA APPLICATA»**

1) INTRODUZIONE	Pag.	29
2) CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DELL'ANNO IN ESAME	»	33
3) CONSUNTIVO GLOBALE DELLA GESTIONE DEL «FONDO R.A.» AL 30-6-1984	»	37
3.a) Dati generali	»	37
3.b) Quote di riserva	»	40
3.c) Settori industriali	»	42
3.d) Le società di ricerca	»	42
4) RASSEGNA DEI RISULTATI DEI PROGETTI CONCLUSI	»	50
APPENDICI STATISTICHE	»	55

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL MINISTRO SULL'ATTIVITÀ DEL FONDO SPECIALE
PER LA RICERCA APPLICATA (1° LUGLIO 1983-30 GIUGNO 1984)**

PAGINA BIANCA

1. GESTIONE DEL FONDO

La Relazione predisposta dall'IMI contiene, come è ormai consuetudine, un'approfondita disamina dell'attività di gestione del Fondo.

I dati più importanti, dalla entrata in vigore della legge 17 febbraio 1982, n. 46 al 31 luglio 1984, che emergono dal documento, possono così sintetizzarsi:

- i finanziamenti deliberati dal Ministro (e dal CIPI nel periodo di novembre-dicembre 1982) hanno riguardato n. 258 progetti, oltre a 15 integrazioni, per un importo di lire mld. 1.264,9, di cui lire mld. 618,2 sotto forma di contributi;
- le disponibilità residue al 31 luglio 1984 ammontano a lire mld. 293; a fronte di dette disponibilità vi sono n. 15 integrazioni di finanziamenti di progetti già approvati per un importo di lire mld. 355,8, n. 17 progetti istruiti che comporterebbero un intervento pari a lire mld. 66, oltre a n. 279 progetti in istruttoria per un costo di lire mld. 1.753;

Nel periodo 1° luglio 1983 - 30 giugno 1984 i dati più significativi sono i seguenti:

- le nuove domande di finanziamento pervenute all'IMI sono state in numero di 194 per un costo complessivo di lire mld. 947,3, contro le n. 210 per un costo complessivo di lire mld. 1.400,7 del periodo precedente;

- le domande avviate in istruttoria sono state in numero di 253, per un costo preventivato di lire mld. 1.909. Non hanno invece superato la preselezione n. 122 domande per un costo preventivato di lire mld. 426.

Le domande istruite dall'IMI e trasmesse al Ministro sono state n. 128 per un costo complessivo di lire mld. 454,9, contro le n. 89, per un costo complessivo di lire mld. 1.550,9, del periodo precedente.

Le operazioni deliberate dal Ministro sono state in numero di 101 per un costo di lire mld. 352.

E' da sottolineare che al 31 luglio 1984 praticamente tutti i progetti pervenuti, completi di istruttoria, sono stati deliberati.

I contratti stipulati hanno riguardato n. 83 progetti, comportanti globalmente interventi per lire mld. 343.

I versamenti effettuati alle imprese sulla base dei rendiconti presentati sono ammontati a lire mld. 306,9.

I progetti di ricerca conclusi sono stati in totale n. 50, per un importo globale di lire mld. 135.

Nello stesso periodo sono stati estinti, con il pagamento dell'ultima rata di ammortamento, n. 46 contratti.

I settori industriali interessati, in ordine di intervento, sono stati i seguenti: elettronica, sanità, meccanica, trasporti, aeronautica, chimica, energia, agricoltura e alimentazione e metallurgia.

Notevole interesse assumono i dati che riguardano il consumo globale della gestione del Fondo dall'inizio della sua operatività (1968) al 30 giugno 1984. Tali dati, peraltro non deflazionati, indicano che il totale delle erogazioni è ammontato a L.mld. 1.172,4, il tota-

le dei contratti stipulati ha raggiunto la somma di lire mld. 1.773,8, mentre le somme ancora da erogare ammontano a lire mld. 601,4. Gli interventi a favore del Mezzogiorno sono stati pari al 22,6%; gli interventi a favore delle piccole e medie imprese sono stati del 18,8%. I settori industriali maggiormente interessati sono stati quello elettronico (45,7%), il meccanico (20,1%), il farmaceutico (9,5%), l'aeronautico (6%), il chimico (5%) e l'elettromeccanico (3,6%).

La relazione dell'IMI contiene anche un'ampia analisi della gestione e dell'attività delle società di ricerca; si rinvia, per i dati particolareggiati, alla relazione stessa ed alle considerazioni più avanti formulate.

Sempre nel periodo considerato, è da rilevare che dei 425 progetti conclusi con esito positivo, n. 291, per un costo pari al 66% del totale, sono stati già trasferiti o sono in corso di trasferimento in produzione; i progetti che richiedono un'ulteriore fase di sviluppo sono stati 103 per un costo pari al 31,8% del totale; i progetti aventi carattere conoscitivo o preparatorio per successive attività di ricerca, in numero di 31, rappresentano il 2,2% del costo totale.

Nello stesso periodo sono state depositate n. 203 domande di brevetti internazionali e 135 domande di brevetti italiani.

Nel corso del periodo considerato si sono conclusi, con successo, alcuni progetti di ricerca che hanno aperto nuove interessanti possibilità produttive. Fra i risultati di maggiore rilievo possono essere citati:

- nel settore elettronico:

- la realizzazione di sistemi numerici di trasmissione impieganti componenti a tecnologia avanzata;
- la realizzazione di circuiti integrati analogici e di componenti discreti di potenza con caratteristiche d'avanguardia;

- nel settore aeronautico:

- il completamento degli studi di base (configurazione e ricerche tecnologiche) per il progetto e la costruzione del velivolo commuter ATR 42 (in collaborazione con "Aerospatiale" francese);

- nel settore farmaceutico:

- la messa a punto di materiali e tecnologie innovative da impiegarsi nella terapia di detossificazione extracorporea (dialisi);
- la individuazione di un farmaco leader nella terapia della cataratta (Bendalina);
- la individuazione di un nuovo prodotto antiaterosclerotico (Defibrotide) di notevole interesse, pur richiedendo ulteriori valutazioni cliniche;

- nel settore meccanico ed elettromeccanico:

- la realizzazione di un prototipo di sottomarino da lavoro, innovativo sia nello scafo sia nei sistemi di comando, caratterizzato dall'impiego di motore diesel a riciclo totale;
- la realizzazione di apparecchiature innovative per azionamenti ferroviari in corrente continua.

Fra i progetti conclusi da piccole e medie imprese i risultati più interessanti riguardano:

- la realizzazione di sistemi modulari per il controllo termico am bientale;
- la realizzazione di uno spettrometro ad emissione ottica;
- la realizzazione di attrezzature automatiche di produzione e mon-
taggio per componenti meccanici ed elettromeccanici.

Inoltre, con riferimento al medesimo periodo, è stato delibera-
to l'intervento del Fondo speciale per la ricerca applicata oltre
che per numerosi progetti di piccole/medie imprese (70 su 101 opera-
zioni deliberate) anche per progetti di notevole interesse strategico.
Fra questi possono essere citati:

- nel settore meccanico:

- la realizzazione di veicoli innovativi per autotrasporti;
- la realizzazione, con parti meccaniche totalmente innovate, di
una locomotiva veloce di potenza 4.000 KW;
- la realizzazione di una turbina a gas di derivazione aeronautica;

- nel settore farmaceutico:

- il proseguimento di un filone di prodotti di alto prestigio inter
nazionale nel campo delle antracicline antitumorali;
- la messa a punto di nuove forme farmaceutiche (farmaci a cessione
controllata);
- la realizzazione di un tipo di eparina a basso peso molecolare,
idonea per l'impiego nella prassi medica di mantenimento (a fron
te di un impiego limitato agli interventi di urgenza).

2) TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Come è noto, presso l'Ufficio del Ministro ha operato un Comitato, composto da qualificati esperti nominati dallo stesso Ministro su designazione degli Enti pubblici di ricerca e delle Associazioni degli imprenditori e degli artigiani, con il compito di definire le linee di un sistema di iniziative e di procedure per il trasferimento tecnologico.

Il Comitato ha concluso la prima fase dei lavori elaborando un documento che è oggetto d'esame da parte dell'Ufficio del Ministro.

L'ampia e complessa problematica ha richiesto ulteriori approfondimenti e valutazioni considerando, fra l'altro, le proposte contenute in atti parlamentari come la Relazione sulla politica industriale della Commissione Industria e Commercio- Artigianato della Camera dei Deputati, e i progetti di legge presentati al Parlamento (Atti Camera n.82 e n. 1568 e Atto Senato n. 212).

Peraltro, suscita qualche perplessità la proposta costituzione di una nuova struttura quale sarebbe una "Agenzia" operante capillarmente su tutto il Paese, che verrebbe a sovrapporsi ad organismi già esistenti, che ben potrebbero intervenire nel processo del trasferimento tecnologico.

E' intendimento del Ministro, comunque, definire entro tempi brevi le procedure necessarie per dare allo strumento operatività.

3. CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Il Ministro, avvalendosi della consulenza di una Commissione di qualificati esperti, con decreto 16 giugno 1983 ha proceduto alla istituzione dell'Albo dei laboratori e contestualmente ad approvare il primo elenco dei laboratori da inserire nello stesso Albo.

Tale elenco comprende n. 143 laboratori, di cui n. 129 ubicati nelle regioni centro settentrionali e n. 14 in quelle meridionali ed insulari.

Il Ministro, nella ripartizione delle disponibilità complessive del fondo per la ricerca applicata per l'anno 1984 ha destinato per gli interventi, di cui all'art. 4, MLD 5,100 per le Aziende del Nord e MLD 2,400 per quelle del Sud.

E' stato necessario - per superare alcune perplessità di ordine procedurale - integrare il regolamento di attuazione delle disposizioni dell'art. 4 con l'emanazione di una circolare esplicativa che precisa la documentazione a corredo della domanda di contributo e definisce le modalità di ripartizione e di utilizzazione del fondo di dotazione.

E' da rilevare che la documentazione richiesta, del resto analoga a quella prevista dal regolamento della legge n. 696/'83, evitando la necessità di indagini istruttorie, rende possibile un più sollecito intervento.

L'IMI ha proceduto alla trattazione ed alla definizione delle prime pratiche ed alla erogazione dei primi contributi.

Attualmente l'Ufficio del Ministro sta portando a termine l'esame delle numerose domande di iscrizione all'Albo pervenute successivamente alla definizione del primo elenco dei laboratori al fine di procedere, entro tempi brevi, all'aggiornamento annuale dell'Albo previsto dall'art. 4 del regolamento di attuazione. In questa sede, sarà possibile, includere altri laboratori, che forniscano elementi sufficienti per la loro qualificazione.

Un discorso a parte meritano i Laboratori delle Università, che, nella prima stesura dell'Albo, avevano fatto pervenire ben poche domande, scarsamente documentate.

Il Ministro ha svolto e continua a svolgere iniziative perchè si possa avere, nell'Albo, una importante presenza dei Laboratori Universitari stessi.

A questo scopo devono essere impegnate Amministrazioni Pubbliche, Organismi scientifici, Associazioni di categoria che - nella considerazione della peculiare fisionomia del complesso ed articolato mondo dei medi e piccoli imprenditori - intendano e sappiano operare soprattutto a livello periferico, con idonei mezzi di sensibilizzazione.

4. PROGRAMMI NAZIONALI DI RICERCA

Nel periodo in esame è stato provveduto alla prima fase di adempimenti connessi con l'attuazione dei programmi nazionali di ricerca "Chimica", "Microelettronica", "Siderurgia", "Tecnologia biomedica" ed "Edilizia" approvati dal CIPI ed alla definizione ed alla successiva presentazione al CIPI dei programmi "Tecnologie in oncologia" e "Farmaci".

Parallelamente è proseguita l'attività programmatica dell'Ufficio del MRST portando a termine l'elaborazione, con la redazione di un documento finale, di altri sette programmi di ricerca.

Il Ministro, con decreto 27 luglio 1983, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 6 agosto 1983, ha approvato il previsto schema di convenzione-tipo da valere per la stipula dei contratti di ricerca.

Successivamente, con decreto 16 dicembre 1983, ha disposto la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, effettuata sul n. 354 del 28 dicembre 1983, degli oggetti specifici delle ricerche afferenti alle tematiche prioritarie dei primi quattro programmi ("Chimica", "Microelettronica", "Siderurgia", "Tecnologia biomedica") per un costo di MLN 402,905

su un costo globale per la completa realizzazione dei programmi, di mld. 734,400.

E' stato fissato - per la presentazione delle offerte da parte dei soggetti interessati all'affidamento delle ricerche - un termine di novanta giorni, prorogato, con decreto 27 marzo 1984, di altri cinquantasei giorni per permettere un maggiore afflusso di richieste.

Una disamina circostanziata sugli ulteriori adempimenti relativi all'attuazione dei programmi ed alla gestione dei relativi contratti sarà oggetto del Rapporto annuale al CIPI previsto dall'art. 11 della legge 46/1982.

Per quanto riguarda il programma "Edilizia" - che come è noto, è stato approvato dal CIPI con deliberazione successiva a quella dei primi quattro programmi - sono già stati definiti gli oggetti specifici delle ricerche delle tematiche prioritarie di intervento per un costo di mld. 35,995 ai fini della prevista pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Sono stati definiti, inoltre, e presentati per l'approvazione al CIPI, i programmi "Tecnologie in oncologia" e "Farmaci" rispettivamente per un importo di mld. 60 e mld. 276.

L'attività di programmazione si è svolta completando l'elaborazione dei programmi nei seguenti sette settori:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Ambiente	per un costo previsto di mld.	230
- Automazione dell'Ufficio	" "	197
- Tecnologie alimentari	" "	1.200
- Tecnologie marine	" "	320
- Telematica	" "	309
- Telemedicina	" "	30
- Trasporti	" "	354

I valori sopra riportati escludono, ovviamente, le maggiorazioni dovute al processo inflazionistico, alla quota IVA, all'eventuale revisione prezzi.

Il fabbisogno finanziario per la realizzazione dei suddetti programmi di ricerca (restanti tematiche di ricerca dei primi quattro programmi, "Edilizia", dei due programmi "Tecnologia in oncologia" e "Farmaci" all'esame del CIPI, e dei rimanenti sette programmi) comporta un costo globale di oltre 3.000 miliardi.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Dopo il rilevante incremento dei finanziamenti statali alla ricerca industriale del periodo 1982/1983, dovuto all'entrata in vigore della legge 46/1982, la situazione del bilancio dello Stato ha provocato una stretta nella concessione degli stanziamenti, che si è prolungata a tutto il settembre scorso. Ciò ha determinato notevoli difficoltà nella gestione del Fondo Speciale, che si gioverebbe grandemente della continuità dei finanziamenti.

Le stesse aziende, di fronte a questa situazione, non sono state in grado di contare su di un regolare flusso di fondi, che solo può consentire un'adeguata programmazione delle attività di ricerca.

Le somme disponibili non hanno reso possibile nemmeno il completamento dei finanziamenti di grandi progetti di ricerca nei settori della meccanica, dell'elettronica e delle telecomunicazioni approvati dal CIPI nel dicembre del 1982.

Le necessità e l'urgenza del supporto statale alle imprese nazionali che intendono migliorare la propria capacità produttiva per far fronte alle sfide dei concorrenti stranieri, è di tutta evidenza.

E' noto che le imprese degli altri Paesi beneficiano di aiuti statali ben superiori, in assoluto e in percentuale, oltre che in rapidità e organicità di interventi, rispetto agli aiuti di cui dispongono le imprese nazionali.

Secondo dati rilevati dall'OCSE, Stati Uniti, Germania, Regno Unito, Francia, Svezia, Canada, per citare solo alcuni Paesi, registrano incidenze percentuali del finanziamento pubblico alla ricerca industriale ben superiori alla nostra, attestandosi su di una

fascia dal 20% al 35% del totale della spesa di ricerca.

In Italia si permane su di un livello stimabile intorno al 5% - 6%, con una leggera tendenza all'aumento in questi ultimi anni, proprio per effetto della legge n. 46.

Tale divario sostanziale rende più difficile alle nostre imprese di migliorare la propria concorrenzialità nei settori maturi e di entrare con probabilità di successo nei nuovi settori delle tecnologie avanzate.

Alcuni dati relativi all'attuale situazione ed alla gestione del Fondo potranno meglio illustrare le difficoltà alle quali ci si trova di fronte.

Nel 1984 è stata stanziata solamente la somma di lire 500 miliardi che la legge 46/1982 aveva previsto come quota afferente al 1983; nessun nuovo finanziamento, per lo stesso anno, è stato finora erogato.

Al 31 luglio 1984 le disponibilità del Fondo per i progetti presentati autonomamente dalle imprese ammontavano a lire mld. 293. Considerando anche la delibera del 25 luglio 1984, che chiude il ciclo operativo estivo, si rileva che le disponibilità per le imprese del Centro-Nord ammontavano a mld. 118,6, mentre le disponibilità per le imprese del Mezzogiorno erano di mld. 174,5.

A questo punto, il Ministro desidera dare atto che alla chiusura del ciclo operativo annuale, le disponibilità del Fondo saranno quasi interamente utilizzate, comprese le riserve a favore delle grandi imprese del Mezzogiorno e delle piccole e medie imprese del Centro-Nord.

Per quanto riguarda in particolare le grandi aziende del Centro-Nord, il relativo fabbisogno al 30 giugno 1984 veniva così calcolato:

- progetti in istruttoria	Costo L.Mld.	1.320
- progetti rinviati per mancanza di disponibilità	" "	290
- progetti in preselezione	" "	<u>1.790</u>
Totale	costo L.Mld.	3.400

Tale costo complessivo di L. mld. 3.400 potrebbe dar luogo ad un intervento di L. mld. 2.000.

Oltre a ciò sono da considerare i seguenti interventi:

- quote residue di progetti già deliberati	Lire	Mld.	350
- progetti istruiti in corso di esame	"	"	100
- progetti che perverranno nel trimestre ottobre-dicembre 1984	"	"	100
- progetti che perverranno nel triennio 1985/87	"	"	<u>1.500</u>
Totale	Lire	Mld.	2.050

Complessivamente si dovrà far fronte, pertanto, ad un onere di circa mld. 4.000, che, se dovesse essere interamente coperto, tenendo conto del giuoco delle riserve del 40% e del 20% a favore, rispettivamente, del Mezzogiorno e delle piccole e medie imprese, richiederebbe uno stanziamento di L. mld. 8.000.

A detto importo va sommato il fabbisogno relativo ai contratti di ricerca valutabile in altri 3.000 miliardi, in aggiunta ai 500 miliardi accantonati, il che porta il fabbisogno complessivo per gli anni dal 1984 al 1987 a L. mld. 11.000.

Tali previsioni di spesa risultano confermabili anche alla fine del 1984.

A fronte di dette esigenze il Ministro, per rimanere realisticamente nei limiti delle possibilità finanziarie del pubblico bilancio, ha avanzato una richiesta, per il 1984, di miliardi 800 a valere sul FIO e, per il triennio successivo 1985/87, di miliardi 4.500.

In parziale adesione alle richieste, per il 1984 è stata riservata, sul FIO, la somma di L. 350 miliardi, mentre per il 1985 è stato disposto lo stanziamento della somma di L. 500 miliardi prevista dalla legge finanziaria, nonchè di miliardi 600 per il 1986, e di miliardi 700 per 1987.

Nella descritta situazione di incertezza e difficoltà, che si è prolungata, come si è detto, a tutto lo scorso mese di settembre, il Comitato Tecnico-Scientifico istituito con la legge 46/1982, presieduto dal Ministro ha dovuto, nella seduta di luglio, rinviare la preselezione di numerosi progetti per un importo complessivo di circa 360 miliardi in gran parte afferenti a grandi aziende del Centro-Nord. Al mese di novembre risultano rinviati progetti per un importo di 2.000 miliardi di lire.

A proposito delle operazioni di preselezione, il Ministro, su parere del Comitato, ha inizialmente operato sulla base dei finanziamenti disponibili e di quelli che ragionevolmente si poteva prevedere di ottenere in base alle richieste. Questa impostazione, basata sulla aspettativa del rifinanziamento, ha consentito di non bloccare immediatamente il Fondo e di dar modo all'IMI di continuare nelle normali operazioni istruttorie. Tuttavia, a partire dalla fine del primo semestre 1984, il Fondo è stato praticamente bloccato. Sarà da valutare se con i nuovi finanziamenti si potrà riprendere in esame la situazione.

Come riferito, i progetti avviati in istruttoria nel periodo considerato sono stati n. 253, con un costo preventivato di lire miliardi

1.909, mentre i progetti che non hanno superato la preselezione sono stati in numero di 122, per un costo di circa 426 miliardi di lire; sulla base della documentazione, necessariamente non ampia, che viene trasmessa al Ministro nella fase della preselezione, il Comitato, ed il Ministro stesso, non potevano incidere maggiormente.

Per quanto riguarda le disponibilità a favore delle aziende operanti nel Mezzogiorno, la situazione è certamente migliore, anche se è da notare una emergente consistenza di richieste da parte delle grandi aziende. Infatti risultavano in istruttoria progetti i cui costi ammontavano a circa 282 miliardi, contro disponibilità di miliardi 174,5. Proprio per utilizzare rapidamente queste non trascurabili disponibilità il Ministro ha invitato l'IMI a dare la precedenza alle istruttorie riguardanti le imprese del Sud. Si potrà in tal modo evitare il formarsi di residui a fine anno che verrebbero ridistribuiti, secondo le norme di legge, a favore delle altre disponibilità del Fondo. La stessa indicazione è stata data all'Istituto per quanto riguarda le piccole e medie imprese.

In relazione al cospicuo numero di progetti in istruttoria ed ai nuovi fondi previsti per il 1984 e per il triennio successivo, occorrerà che l'IMI incrementi significativamente la propria capacità istruttoria. E' però vero, come si dirà in seguito, che il nodo dell'intera procedura rimane quello della discontinuità ed inadeguatezza dei finanziamenti.

Allo scopo di far fronte alla forte domanda che proviene dalle piccole e medie imprese del Centro-Nord, divenute particolarmente dinamiche per quanto riguarda la ricerca applicata ed in generale l'innovazione, il Ministro ha ritenuto opportuno elevare dal 20% al 25% la quota di riserva relativa, con il che la quota stessa ha beneficiato di un aumento

in termini assoluti di circa 20 miliardi. All'inizio del 1985, allorquando saranno disponibili i nuovi fondi si valuterà l'opportunità di procedere ad analoga operazione.

Per quanto riguarda l'adeguamento delle direttive per la gestione del Fondo Speciale per la Ricerca Applicata, il gruppo di lavoro, istituito su richiesta del Ministro in occasione dell'esame della precedente relazione, ha terminato i propri lavori con la proposta di alcune modifiche e specificazioni.

Sulla base di tali proposte, il CIPI, nella seduta dell'8 agosto 1984, ha adottato una delibera riguardante principalmente le società di ricerca, nonché la pubblicazione sulla G.U. delle delibere di ammissione all'intervento.

In tema di società di ricerca, il Ministro, sentito il Comitato Tecnico-Scientifico, ha provveduto alle preselezioni ed agli interventi di tutti i progetti presentati, e ciò oltre che in adempimento delle direttive del CIPI, anche per una convinta azione di supporto ad importanti e significativi progetti correlati fra loro.

Sono da ricordare, in particolare, i progetti della Tecnomare, della Tecnoalimenti, della Tecnobio-medica e della Tecnofarmaci.

Nel mese di agosto scorso si è provveduto alla messa in liquidazione della società Tecnocasa; attualmente sono in corso iniziative per la costituzione di una nuova società nel settore edilizio, la cui presenza assumerebbe rilievo anche per la realizzazione del Programma Nazionale di ricerca nell'edilizia già approvato dal CIPI.

Circa la società Tecnotessile, alla quale partecipano soggetti diversi da quelli indicati dalle direttive del CIPI, saranno adottate

iniziative che prevedono la cessione delle relative partecipazioni, ovvero la sostituzione di tali soggetti con altri che possano beneficiare degli interventi del Fondo.

In relazione alla situazione ed ai risultati economici della SAGO S.p.A. il Ministro ha fornito all'IMI le necessarie indicazioni affinché la società stessa, attraverso un'indagine suppletiva ed opportune iniziative, possa recuperare efficienza e vitalità.

Con la collaborazione dell'IMI, il Ministro attuerà le iniziative necessarie per promuovere lo sviluppo delle attività delle società di ricerca, specialmente in riferimento ai progetti di interesse nazionale o che riguardino interi settori industriali.

A questo punto, il Ministro ritiene opportuno esprimere il proprio compiacimento per la recente iniziativa dell'IMI, che ha istituito borse di studio per l'innovazione tecnologica, da usufruirsi presso le società di ricerca.

In conclusione, il nodo da sciogliere riguardo alla gestione del Fondo Speciale per la Ricerca Applicata è stato ed è ancora quello costituito dall'adeguato rifinanziamento della legge n. 46/1982.

Il Ministro riconosce che con la legge finanziaria 1985 si è fatto un primo passo in avanti con lo stanziamento complessivo di L. 1.800 miliardi per il triennio 1985/87, anche se esso rappresenta meno della metà della somma, già molto contenuta, richiesta. Un altro contributo, sia pure insufficiente, è stato deciso in sede di ripartizione del FIO per il 1984.

Il Ministro confida che ulteriori sforzi possano essere compiuti, in favore della ricerca industriale, che rappresenta l'investimento

più significativo che una moderna economia in sviluppo possa realizzare. A parere del Ministro, una osservazione fondamentale va fatta a questo proposito: la presenza di una mole considerevole di progetti, mentre da un punto di vista meramente finanziario può destare preoccupazioni riguardo alle possibilità di copertura, dal punto di vista economico-produttivo sta a dimostrare iniziativa e dinamicità del nostro apparato industriale, il quale, convenientemente assecondato ed incentivato, può essere in grado di assicurare lo sviluppo economico del nostro Paese. Non è inopportuno rilevare che il risveglio della attività di ricerca e sviluppo industriale è da considerarsi alla base dell'attuale ripresa economica e che esso è da attribuirsi in gran parte all'azione di sostegno e di promozione svolta dal Fondo per la Ricerca Applicata negli anni passati.

Un effetto non secondario è inoltre da riconoscere all'attività del Fondo: esso ha sostanzialmente concorso a creare nelle aziende, specialmente in quelle piccole e medie un nuovo e positivo atteggiamento verso i problemi della ricerca, innovazione e sviluppo ed una maggiore capacità di affrontare i nuovi problemi industriali posti dalla concorrenza straniera.

In sostanza, nell'attuale situazione di forte competizione internazionale, competizione a cui partecipano non solo i Paesi più avanzati, ma anche alcuni fra i Paesi che ieri erano in fase di sviluppo, la via per acquisire una robusta e concorrenziale struttura produttiva è praticamente obbligata: occorre introdurre nel nostro apparato industriale una forte carica di capacità innovativa.

IL MINISTRO
Vincenzo Cravalli

Roma. 21 dicembre 1984

PAGINA BIANCA

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 1983-1984
DAL «FONDO PER LA RICERCA APPLICATA»

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 1983 - 1984 DAL
"FONDO PER LA RICERCA APPLICATA"

1) Introduzione

La Relazione annuale del Fondo per la Ricerca Applicata rende conto, entro il 31 Luglio di ogni anno, ai sensi delle direttive del CIPI, dell'attività svolta nei 12 mesi precedenti il 30 Giugno.

Come di consueto, l'Introduzione, distaccandosi dagli schemi consolidati della Relazione, offre spazio a considerazioni generali, oltre che ad informazioni su eventi importanti che abbiano avuto luogo nel mese di Luglio.

Di indubbio rilievo sono, quest'anno :

- le deliberazioni del 25 Luglio del Ministro per il coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MRST) per finanziamenti di L.mld. 151,3 circa, destinati a n. 46 progetti di ricerca, così ripartiti : L.mld. 111,2 quota Grandi/Nord, L.mld. 18,1 quota Piccole/Nord, L.mld. 13,4 quota Grandi/Sud, L.mld. 8,6 quota Piccole/Sud;
- le preselezioni, nella stessa data, di n. 88 domande per un costo di L.mld. 204,7 (ripartite in n. 22, per un costo di L.mld. 52,5 circa, di Grandi imprese/Nord; n. 51, per un costo di L.mld. 98,1 circa, di Piccole imprese/Nord; n. 10, per un costo di L.mld. 45,5 circa, di Grandi imprese/Sud; n. 5, per un costo di L.mld. 8,6 circa, di Piccole imprese/Sud);
- la presentazione al Fondo, nel solo mese di Luglio, di n. 17 nuove domande per ben L.mld. 1.759 circa di costo;
- la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 18 Luglio 1984 della Circolare MRST contenente integrazioni al regolamento per l'attuazione dell'art. 4 della Legge n. 46/82.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'importanza dei citati avvenimenti, e l'approssimarsi della scadenza del triennio 1982-1984 previsto dalla Legge n. 46/82 e dalla Legge Finanziaria del 1983 per l'utilizzo del conferimento di L. 1.700 miliardi (di cui 500 miliardi destinati ai contratti di ricerca), suggeriscono l'opportunità di passare brevemente in rassegna l'operato della stessa Legge 46/82 alla data del 31 Luglio 1984 :

- I finanziamenti deliberati dal MRST (e CIPI nel periodo Novembre/Dicembre 1982) hanno riguardato n. 258 progetti più 15 integrazioni, per un importo di L.mld. 1.264,9 circa, di cui L.mld. 618,2 circa sotto forma di contributo nella spesa;
- Le disponibilità residue per il finanziamento di nuovi progetti ammontano, al 31 Luglio 1984, a L.mld. 293 circa; si noti che hanno concorso alla formazione delle disponibilità per il finanziamento dei progetti L.mld. 1.172,7 circa conferiti dalla Legge n. 46/82 (L.mld. 1.200 meno L.mld. 27,3 destinati dal CIPE al programma internazionale L-SAT) e L.mld. 385,2 circa derivanti da rientri e da residui della gestione precedente alla Legge n. 46/82;
- A fronte di dette disponibilità residue di L.mld. 293 circa, vi sono n. 15 integrazioni di finanziamento di progetti già approvati per un importo di L.mld. 355,8, n. 17 progetti istruiti dall'IMI per i quali sono stati verificati i requisiti per interventi complessivamente pari a L.mld. 66 circa, oltre a n. 279 progetti in istruttoria, per un costo di L.mld. 1.753 circa.

Una più corretta valutazione delle sproporzioni esistenti, tra fabbisogni e disponibilità, può essere fatta tenendo conto delle riserve di legge (pur non considerando ancora, per semplicità, le ulteriori ripartizioni tra credito e contributo), in base alle quali la somma di L.mld. 293 risulta così ripartita :

Grandi/Nord	Piccole/Nord	Grandi/Sud	Piccole/Sud
78,9	39,6	144,-	30,5

I potenziali interventi per L.mld. 421,8 circa su progetti già istruiti dall'IMI, comprese le su citate n. 15 integrazioni, risultano così

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ripartiti :

Grandi/Nord	Piccole/Nord	Grandi/Sud	Piccole/Sud
391,5	====	30,3	====

Sempre alla data del 31 Luglio 1984, i costi dei progetti in istruttoria sono così ripartiti :

Grandi/Nord	Piccole/Nord	Grandi/Sud	Piccole/Sud
1.318,6	152,2	253,3	28,9

Se infine si tiene conto delle domande da sottoporre a preselezione, i cui costi assommano a L.mld. 2.152,9 così ripartiti :

Grandi/Nord	Piccole/Nord	Grandi/Sud	Piccole/Sud
2.035,1	45,-	69,1	3,7

si ha un quadro sufficientemente chiaro della situazione.

Mentre è evidente la necessità di un rifinanziamento urgente del Fondo, non meno importante è un riesame dei criteri di priorità e di preselezione delle domande.

Per quanto concerne i nuovi tipi di intervento previsti dalla Legge n. 46/82, si ricorda che essi sono :

- interventi a favore di iniziative per il trasferimento alle piccole e medie imprese delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche nazionali (art. 3);
- contributi alle piccole e medie imprese per ricerche di loro interesse svolte presso laboratori autorizzati dal MRST (art. 4);
- contratti per l'esecuzione di programmi nazionali di ricerca finalizzati allo sviluppo di tecnologie fortemente innovative e strategiche suscettibili di traduzione industriale nel medio periodo (artt. da 8 a 13), a fronte di uno stanziamento di L.mld. 500.

Dei citati articoli di legge, solo l'art. 4 è, ad oggi, entrato in fase operativa, a seguito della citata Circolare del MRST pubblicata sulla G.U. del 18 Luglio 1984 la quale ha reso possibile, già il 25 Luglio 1984,

delibere IMI di concessione dei primi n. 2 contributi per complessive f 39.625.000, mentre una terza richiesta è stata declinata.

La relativa semplicità degli adempimenti previsti dalla norma e la notevole rapidità di intervento, con tempo intercorrente tra domanda e delibera di concessione che non può in nessun caso essere superiore a 3 mesi e che in media sarà considerevolmente minore, dovrebbe incoraggiare le piccole e medie imprese ad utilizzare molto questa nuova possibilità di finanziamento. Se ne dovrà però dare adeguata forma di divulgazione, ora che la procedura è messa a punto.

Quanto all'art. 3, resta nelle previsioni di legge la definizione, a cura del Comitato per il trasferimento delle tecnologie costituito presso MRST, delle "linee di un sistema di iniziative e di procedure per il trasferimento tecnologico".

Quanto infine all'attuazione degli articoli da 8 a 13, sono in corso di esame presso l'MRST le offerte pervenute a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 28 Dicembre 1983 degli oggetti specifici di ricerca afferenti ai programmi nazionali di ricerca per la "Chimica", per la "Microelettronica", per la "Siderurgia" e per la "Tecnologia Biomedica".

Detti programmi, si ricorda, sono stati approvati dal CIPI l'8 Giugno 1983 per un ammontare globale di L.mld. 402,905, mentre quello del settore della "Edilizia" è stato approvato il 19 Ottobre 1983 per un ammontare di L.mld. 35,995. Gli oggetti specifici di ricerca afferenti al programma della "Edilizia" non sono ancora stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

In merito allo stanziamento di L.mld. 500 previsto dalla Legge n. 46/1982 per l'esecuzione dei programmi nazionali di ricerca, si ricorda, infine, che le somme non utilizzate entro il 1984 dovranno essere trasferite

alle altre disponibilità del Fondo.

2) Consuntivo di attività dell'anno in esame

(1° luglio 1983 - 30 giugno 1984)

Come di consueto, si riportano i dati più significativi del periodo annuale appena trascorso, dati rappresentati dalle nuove domande ricevute dall'IMI, dalle domande avviate in istruttoria, da quelle istruite dall'IMI e trasmesse al MRST, dalle operazioni deliberate dal MRST, ed infine dagli elementi quantitativi delle successive fasi operative della gestione (stipulazioni, erogazioni, definizione dei piani di ammortamento dei progetti conclusi).

Per quanto riguarda le nuove domande di finanziamento ricevute dall'IMI, esse sono state, nei 12 mesi considerati, n. 194 per un costo complessivo di L. mld. 947.297,8, contro le n. 210 per un costo complessivo di L. mld. 1004,7 del periodo precedente, e contro le n. 203 per un costo di L. mld. 1.337,3 circa del periodo ancora precedente.

Quanto alle domande avviate in istruttoria, esse coincidono con n. 253 domande, per un costo preventivato di L. mld. 1.909 - preselezionate ai sensi dell'art. 7 della legge n. 46/1982. Non hanno invece superato la preselezione n. 122 domande per un costo preventivato di L.mld. 426 circa.

Le domande istruite dall'IMI e trasmesse al MRST sono state n. 128 (più n. 2 integrazioni), per un costo complessivo di L. mld. 454,9 circa contro le n. 89, per un costo complessivo di L. mld. 1.550,9 circa del periodo precedente. Dette n. 128 domande riguardano altrettanti progetti di ricerca e ne comprendono n. 125, per un costo di L. mld. 449 circa per i quali è emersa la possibilità, a giudizio dell'IMI, di interventi per com-

plessive L. mld. 373,4 circa, di cui L. mld. 170 circa per contributi a n. 85 progetti per i quali l'istruttoria ha accertato caratteristiche di particolare rilevanza tecnologica ed elevato rischio industriale. I rimanenti n. 3 progetti, comportanti un costo preventivato di L. mld. 6 circa, non sono invece apparsi ammissibili al finanziamento.

Le operazioni deliberate dal MRST sono state complessivamente pari a n. 101 (n. 98 progetti più n. 3 integrazioni di finanziamento) per un costo di L. mld. 352. I relativi interventi sono stati pari a L. mld. 251,4 (percentuale media di intervento del 71,4%) di cui L. mld. 74 sotto forma di contributo nella spesa per n. 51 progetti di particolare rilevanza tecnologica ed elevato rischio industriale.

In relazione ai settori prioritari di intervento, circa il 24% della suddetta somma di L. mld. 251,4 è stato destinato a favore di progetti di ricerca del settore "Elettronica" (componentistica, informatica, telecomunicazioni, automazione e strumentazione), e circa il 21,3% è stato destinato a favore dei progetti del settore "Sanità" (prodotti farmaceutici e tecnologie biomediche). I rimanenti interventi hanno riguardato, per il 15% la "Meccanica" (processi di formatura, componenti meccanici, attrezzature e macchine operatrici), per il 13,3% "Trasporti" (avanzamento tecnologico dei mezzi di trasporto), per l'8,1% la "Chimica" (tecnopolimeri, materiali compositi), per il 3,1% la "Energia" (fonti alternative, risparmi, recupero e riciclaggio di materiali), per il 3% la "Agricoltura e alimentazione" (mezzi tecnici per l'agricoltura, produzioni alimentari innovative), e per lo 0,9% la "Metallurgia" (razionalizzazione di processi, caratterizzazione e qualificazione di materiali). Il rimanente 11,3% ha riguardato progetti la cui priorità è stata stabilita da Programmi Finalizzati della legge 675/1977, in particolare progetti dell'industria aeronautica per il 10,6%, dell'industria della carta per lo 0,5% e dell'industria elettronica civile per lo 0,2%.

La ripartizione degli stessi interventi in funzione delle dimen-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sioni delle imprese e del luogo di svolgimento delle ricerche è data dalla seguente tabella in L. miliardi, ove per "675" si intende la forma di contributo nella spesa e per "1089" il credito agevolato e le altre forme (interventi nella spesa, partecipazione al capitale di società di ricerca):

	<u>Totali</u>	<u>Grandi/Nord</u>	<u>Piccole/Nord</u>	<u>Grandi/Sud</u>	<u>Piccole/Sud</u>
"675"	73,9	44	23	2,7	4,2
"1089"	<u>177,5</u>	<u>84,9</u>	<u>61</u>	<u>21,3</u>	<u>10,3</u>
	251,4	128,9	84	24	14,5

Nel periodo in esame l'MRST ha confermato la non ammissibilità all'intervento del Fondo di n. 47 progetti.

Al 30 giugno 1984 rimanevano in attesa di essere approvati dal MRST n. 50 nuovi progetti (più 14 integrazioni di progetti già approvati, ma finanziati per la sola parte iniziale), per un costo complessivo di L. mld. 699,1 circa, che avevano superato l'istruttoria IMI con l'indicazione di interventi per L. mld. 547,5 circa, di cui L. mld. 264,3 circa sotto forma di contributo nella spesa per n. 37 nuovi progetti (più n. 10 integrazioni), come indicato in allegato, nella tabella "Situazione dei progetti di ricerca applicata", legge n. 1089 e legge n. 675 al 30 giugno 1984).

Alla stessa data le disponibilità nette del Fondo ammontavano a L. mld. 444,4 circa, così ripartite (Decreto MRST di riparto del 22.6.1984) :

	<u>Grandi/Nord</u>	<u>Piccole/Nord</u>	<u>Grandi/Sud</u>	<u>Piccole/Sud</u>
"675"	74,6	30,1	62,7	14,9
"1089"	<u>115,5</u>	<u>27,7</u>	<u>94,7</u>	<u>24,2</u>
Totale 444,4	190,1	57,8	157,4	39,1

Se si confronta la disponibilità di L. mld. 190,1 per le Grandi imprese/Nord con le indicazioni IMI di interventi su progetti già istruiti (ed alcuni in parte già finanziati) per un ammontare di L. mld. 488,8, emerge un deficit di L. mld. 298,7. In assenza di un tempestivo rifinanziamento del Fondo il deficit è destinato ad assumere proporzioni ancora più preoccupanti a conclusione delle istruttorie in corso, che al 30 Giugno 1984 riguardavano domande i cui costi assommavano a L.mld. 1.300,5 solo per le Grandi imprese/Nord. Meno critica, ma ancora preoccupante, si presentava la situazione per le rimanenti quote del Fondo, fatta salva quella delle piccole imprese/Sud, che è l'unica per la quale le disponibilità superavano le richieste.

I contratti stipulati nel periodo in esame hanno riguardato n. 83 nuovi progetti e n. 2 integrazioni di finanziamento comportanti globalmente interventi per L. mld. 343 circa (di cui L. mld. 153,4 circa per n. 53 progetti e n. 2 integrazioni, in forma di contributo).

In chiusura dello stesso periodo (30 giugno 1984) risultavano in corso di definizione le stipulazioni di n. 99 contratti per altrettanti progetti di ricerca che prevedono interventi per complessive L. mld. 344 circa, di cui L. mld. 137,7 in forma di contributo.

Quanto alle erogazioni, i versamenti effettuati alle imprese sulla base dei rendiconti presentati e dopo il consueto, rigoroso controllo dell'ente gestore, sono ammontati a L. mil. 306.923,5 così suddivisi:

- erogazioni "1089/675" per crediti agevolati, interventi nella spesa e partecipazioni	L. mil. 152,710,2
- erogazioni per contributi "675"	" 153.703
- erogazioni "227" per crediti agevolati	" <u>510,3</u>
	L. mil. 306.923,5

Per quanto concerne i progetti di ricerca conclusi nel periodo e per i quali sono stati stipulati i relativi piani di ammortamento, essi sono stati in totale n. 50 per un importo globale finanziato di L. mld. 135,2 circa su un costo complessivo sostenuto dalle aziende di L. mld. 187,4 circa (compresi n. 1 progetto - per un importo di L. mld. 4,8 circa a fronte di costi per L. mld. 7,4 circa - finanziato a valere sulla legge "227" del 1975, e n. 2 progetti conclusi con "insuccesso" per un importo di L. mld. 3,2 a fronte di costi per L. mld. 3,2).

Nello stesso arco di tempo si sono inoltre estinti con il pagamento dell'ultima rata di ammortamento n. 46 contratti che avevano usufruito di finanziamenti in linea capitale di L. mld. 28,6 circa a fronte di costi pari a L. mld. 43,4 circa. Sono inoltre stati considerati estinti n. 7 progetti, per un importo di L. mld. 1,9 a fronte di costi pari a L. mld. 3,9 (Gruppo SIR). Un progetto Rumianca Sud costo previsto 2,8 L. mld. e intervento previsto 1,9 L. mld., senza alcuna erogazione, è stato depennato.

3) Consuntivo globale della gestione del Fondo R.A. al 30 giugno 1984

3.a - Dati generali

Al 30 giugno 1984 il totale generale dei progetti di ricerca del Fondo "ordinario" o "1089/675" - al netto di quelli rinunciati o decaduti nelle varie fasi di intervento - ammontava a n. 1.328 per un costo di L. mld. 6.136,9 che, anche con riferimento alle tabelle allegate alla presente relazione, erano così ripartiti sotto forma di domande o contratti :

- Le domande da esaminare, ammontavano a n. 248 per un costo di L. mld. 1.028,7 circa, comprese le già citate n. 122 domande, per un costo di L. mld. 426 circa, che non hanno superato la preselezione.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Le domande in istruttoria ammontavano a n. 207, per un costo di L. mld. 1.599,9 (di cui n. 3, per un costo di L. mil. 80,2 ai sensi dell'art. 4 della legge n. 46/1982).
- Le domande in esame presso l'MRST riguardavano i già citati n. 50 progetti - e costi per un totale di L. mld. 699,1 - che avevano superato favorevolmente l'istruttoria IMI oltre a n. 1 progetto del costo di L. mld. 3 circa ritenuto non finanziabile.
- I contratti da stipulare assommavano a n. 99, per un costo totale di L. mld. 443,3 ed interventi per L. mld. 344, di cui L. mld. 137,7 sotto forma di contributo a n. 51 progetti.
- I contratti in fase di erogazione ammontavano a n. 216, per un costo totale di L. mld. 1.445,7 ed interventi per L. mld. 1.072,7, di cui L. mld. 561,6 sotto forma di contributo "675" per n. 146 progetti.
- I contratti in corso di ammortamento per conclusione delle relative ricerche ammontavano a n. 250 per un costo totale di L. mld. 776,3 i cui interventi erano ammontati a L. mld. 553,6, comprese L. mld. 243 di contributi "675" per n. 65 progetti.
- Infine i contratti definitivamente estinti riguardavano n. 260 progetti per un costo totale di L. mld. 141,7 i cui interventi erano ammontati a L. mld. 92,6.

Per quanto concerne invece il Fondo "227" (telecomunicazioni ed informatica), la situazione si riassume in :

- n. 1 progetto istruito dall'IMI per un costo di L. mil. 858;
- n. 25 contratti in ammortamento, per un costo totale di L. mld. 73, e in-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

terventi per L. mld. 54,9 (di cui L. mld. 7,3 sotto forma di contributo a fondo perduto).

Come già ripetutamente rilevato anche nelle precedenti relazioni, le operazioni a valere di questo stanziamento di L. 60 miliardi conferito al Fondo speciale per la Ricerca Applicata nel 1975, ma da gestire con criteri e contabilità separati, hanno avuto vita difficile a causa della complessità delle procedure cui sono soggette e sono state per la maggior parte proposte e delineate in mancanza di disponibilità finanziarie sul Fondo "1089". Al 30 giugno 1984 le disponibilità di cassa del Fondo "227", coincidenti con i rientri dei finanziamenti in ammortamento, ammontavano a L. mld. 15,6 circa, mentre per il quinto anno consecutivo non vi è alcun nuovo progetto in esame o in istruttoria presso l'IMI.

Si ribadisce quindi la più volte suggerita opportunità di un riesame generale di questo stanziamento, possibilmente permettendone l'afflusso al Fondo "1089/675" con apposito provvedimento di legge.

Per quanto concerne la situazione delle erogazioni al 30 giugno 1984, il totale erogato ammontava a L. mil. 1.172.459,8 circa così ripartito:

"1089"	L. mil.	615.199,9
"675"	"	502.293,4
"227"	"	<u>54.966,5</u>
	L. mil.	1.172.459,8

D'altro canto il totale stipulato alla stessa data ammontava a L. mil. 1.773.860,7 circa così ripartito:

"1089"	L. mil.	909.460,9
"675"	"	809.433,3
"227"	"	<u>54.966,5</u>
	L. mil.	1.773.860,7

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al 30 giugno 1984 risultavano quindi ancora da erogare subordinatamente allo svolgimento dei programmi di ricerca contrattualmente previsti ed alle conseguenti verifiche e controlli di spesa, le seguenti cifre:

"1089"	L. mil.	294.261,-
"675"	"	307.139,9
"227"	"	-----
	L. mil.	601.400,9

3.b - Quote di riserva

Come noto, la legge n. 46/1982 stabilisce che alla fine di ogni anno solare le eventuali disponibilità residue del Fondo vengano ripartite ex novo secondo le quote di riserva del 40% a favore del Mezzogiorno e del 20% a favore delle piccole e medie imprese. La disposizione consente anno per anno il reimpiego, a favore delle rimanenti quote, delle riserve di legge eventualmente non utilizzate.

Per quanto concerne l'anno 1983, le disponibilità complessive del Fondo per nuovi interventi sono ammontate a L. mil. 764.567,5 (di cui L. mil. 400.000 derivanti dallo stanziamento di legge n. 46/1982 per il 1983, al netto di L. mil. 100.000 destinati ai "contratti di ricerca" art. 9 legge 46/1982, e L. mil. 364.567,5 residuanti dalla precedente gestione) e sono state ripartite come segue:

<u>Grandi/Nord</u>	<u>Piccole/Nord</u>	<u>Grandi/Sud</u>	<u>Piccole/Sud</u>
366.992,4	91.748,1	244.661,6	61.165,4
(48%)	(12%)	(32%)	(8%)

Le delibere MRST a valere sulla legge n. 46/1982 hanno riguardato,

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nel 1983, finanziamenti per un totale di L. mil. 395.618, così ripartiti nelle stesse quote di cui sopra:

243.066	62.953	77.986	11.613
(61,5%)	(15,9%)	(19,7%)	(2,9%)

Risulta quindi che gli interventi a favore del Mezzogiorno sono stati pari al 22,6%, che gli interventi a favore delle piccole e medie imprese sono stati pari al 18,8%, e che sono residue L. mil. 368.949,5. Questa somma, unitamente al conferimento di L. mld. 100 della legge n. 46/1982 previsto per il 1984, ed a rientri della gestione 1983 per L. mld. 56,8 circa, costituisce la disponibilità di L. mld. 525,7 circa per il 1984.

Per un quadro più completo si segnala che, alla data del 31 dicembre 1983 le domande già istruite, ma non ancora deliberate, comportavano interventi indicati dall'IMI in L. mil. 351.721, (per n. 10 progetti e n. 13 integrazioni di progetti già finanziati parzialmente) così ripartiti:

<u>Grandi/Nord</u>	<u>Piccole/Nord</u>	<u>Grandi/Sud</u>	<u>Piccole/Sud</u>
333.570	5.837	12.314	—

Sempre al 31 dicembre 1983 le domande preselezionate in corso di istruttoria erano n. 288 con costi di L. mil. 1.971.372,7 così ripartiti:

1.550.963,2	119.574,5	260.712,4	40.122,6
-------------	-----------	-----------	----------

mentre le domande da preselezionare erano n. 152 con costi di L. mil. 633.568,3 così ripartiti:

417.645,6	112.344,5	94.463,2	9.115
-----------	-----------	----------	-------

3.c - Settori industriali

Con riferimento alla tabella allegata sulla situazione dei progetti di ricerca applicata in funzione dei settori industriali di applicazione produttiva del trovato della ricerca, gli interventi del Fondo "1089/675" deliberati per un cifra globale di L.mld. 2.062,9 circa, vedono al primo posto il settore elettronico con il 45,7%, seguito dal meccanico con il 20,1%, dal farmaceutico con il 9,5%, dall'aeronautico con il 6%, dal chimico con il 5%, dall'elettromeccanico con il 3,6%, mentre più distaccati sono i rimanenti settori.

3.d - Le Società di Ricerca

Segue la consueta rassegna dell'andamento delle Società di ricerca, procedendo secondo l'ordine temporale della loro costituzione ai sensi dell'art. 4, lett. "a", della legge n. 1089/1968.

TECNOMARE - Società per lo sviluppo delle tecnologie marine - S.p.A. - Venezia (costituita il 2.2.1971)

L'andamento della Società è stato anche nel 1983 largamente positivo, sia per il consolidamento della propria immagine quale sorgente di notevoli innovazioni tecnologiche e quale affidabile struttura operativa in qualificate realizzazioni industriali, sia per i risultati di bilancio. Questi hanno dato luogo ad un nuovo aumento gratuito di capitale di f 1,5 miliardi, oltre quello di pari importo formalizzato nel Gennaio 1983. Con il nuovo aumento il capitale sociale viene portato a f 4 miliardi.

La partecipazione IMI/Fondo R.A. al capitale della Società è del 30%. Partecipano inoltre al capitale i soci : AGIP, FINANZIARIA E. BREDA, IMPIANTISTICA INDUSTRIALE, IMPRESIT, CAVI PIRELLI, MICOPERI, SAIPEM, SELE-

NIA, SNAMPROGETTI.

Il personale in forza alla Società al 31 dicembre 1983 aveva raggiunto la consistenza di n. 184 unità con un incremento netto di 12 unità rispetto al 31 dicembre 1982.

Utilizzando i risultati di ricerche sviluppate con il concorso finanziario del Fondo R.A., ed in parte anche della C.E.E., la Società ha acquisito e continua ad acquisire know-how per la fornitura di servizi nel campo dello "off-shore", rafforzando la sua già alta reputazione internazionale. Numerose si sono mantenute, anche nel 1983, le ricerche svolte o presentate a valere sul Fondo R.A., di rilevante interesse economico e comportanti la diretta partecipazione dei soci industriali.

Nel campo delle prestazioni di servizi per terzi, vanno ricordati, tra i numerosi altri, il progetto concluso con successo della piattaforma "Maureen" eseguito per conto della Phillips Petroleum di Londra, il lavoro su commessa della Montedison per la realizzazione della piattaforma e degli impianti di produzione per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di Vega, al largo di Ragusa, e la progettazione su commessa AGIP NAME - Libyan Branch delle prime due piattaforme a pali da installare nel 1986/87 nel più grande giacimento petrolifero del Mediterraneo, denominato "Bouri".

L'esercizio 1983 si è chiuso con un utile netto di f 2,8 miliardi.

SAGO - S.p.A. - Firenze (costituita il 18.11.1971)

Il capitale sociale di f 2 miliardi, interamente versato, è detenuto per il 29,9% dall'IMI/Fondo R.A.. Partecipano inoltre al capitale : ENI, INSO, Ist. M. NEGRI, MONTEDISON, OLIVETTI, SELENIA, FIAT ENGINEERING.

Il personale in forza alla Società al 31 dicembre 1983 era di 18

unità, con una diminuzione di 2 unità rispetto al 31 dicembre 1982.

Si ricorda che la Società ha svolto, con il concorso del Fondo R.A., numerosi progetti, di cui l'ultimo, e più importante : "Attività sanitarie : articolazione sul territorio, requisiti, controllo", si è concluso nel 1982, consentendo, insieme ai precedenti, alla SAGO di conquistare, nel settore della organizzazione e della gestione delle risorse in sanità, una incontestabile posizione di preminenza in campo nazionale. Il know-how acquisito ha consentito lo sviluppo di attività di ricerca, supporto tecnico e consulenza, su commessa di enti pubblici ed organizzazioni private, limitato soltanto dalle note difficoltà del settore, ed in particolare delle ristrettezze finanziarie in cui l'Amministrazione Sanitaria a livello regionale e locale si trova ad operare.

Nel 1983 la Società ha intensificato gli sforzi per la realizzazione di ricerche in collaborazione con i soci industriali, oltre che per la acquisizione di commesse e di incarichi di consulenza da parte di terzi, anche per la messa a punto di progetti di ricerca da proporre al Fondo R.A. e per la partecipazione ai "contratti di ricerca" previsti dalla Legge n. 46/1982.

Mentre gli sforzi nei confronti della potenziale committenza pubblica e privata esterna hanno prodotto risultati discreti, ma comunque insufficienti per l'equilibrio economico della Società, quelli rivolti ad allacciare rapporti operativi con i soci industriali non hanno sinora avuto esito soddisfacente. Qualora risultassero vani gli ulteriori tentativi attualmente in corso di riattivare questi rapporti, che sono indispensabili per giustificare l'esistenza di una Società di Ricerca del Fondo R.A., si dovranno prendere le decisioni conseguenti.

L'esercizio 1983 si è chiuso in pareggio grazie all'utilizzo di riserve che hanno permesso di coprire un deficit di gestione di circa f 246

TECNOTESSILE - Centro di Ricerche S.p.A. - Prato (costituita il 9.2.1972)

Il capitale sociale, di f 400 milioni, è detenuto per il 40% dall'IMI/Fondo R.A.. Partecipano inoltre al capitale : CCIAA di Firenze, CASSA RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO, LANEROSI, LEBOLE, NECCHI, SPEROTTO RIMAR, UNIONE INDUSTRIALE PRATESE.

E' attualmente allo studio il problema posto dalle partecipazioni della CCIAA di Firenze, della CASSA RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO, e della UNIONE INDUSTRIALE PRATESE, partecipazioni che non sono aderenti alla vigente normativa che delimita la natura dei soggetti ammessi in qualità di soci delle Società di Ricerca del Fondo R.A..

Il personale in forza alla Società al 31 dicembre 1983 era di 11 unità, con riduzione temporanea netta di n. 1 unità rispetto al 31 dicembre 1982.

Con l'esercizio 1983 si è concluso positivamente il primo anno del rilancio previsto per la Società, grazie al forte sviluppo di studi e ricerche svolti soprattutto in campo energetico a fronte di incarichi conferiti dall'E.N.E.A. e dal C.N.R. (Progetto Finalizzato Energetica 2).

In campo tessile sono in corso due progetti finanziati dal Fondo R.A. intestati alla Società e studi e ricerche nell'ambito di alcuni altri progetti proposti al Fondo R.A. da terzi.

Quello del 1983 è stato il primo esercizio economico della TECNOTESSILE chiuso positivamente, con un utile netto di L.mil. 114,6 circa. Il risultato lascia ben sperare per il futuro, ma non dovranno essere trascurati gli sforzi per una maggiore utilizzazione della Società da parte dei soci

industriali, secondo una forma di rapporto che è imprescindibile per le Società di Ricerca del Fondo R.A..

TECNOCASA - Società di ricerca per l'edilizia industrializzata - S.p.A. - L'Aquila (costituita il 18.12.1972)

A seguito delle note difficoltà, ed essendo risultati vani i tentativi per rivitalizzare la Società, la TECNOCASA è stata posta in liquidazione in data 28.11.1983 dall'Assemblea dei Soci.

TECNOFARMACI - Società per lo sviluppo della ricerca farmaceutica - S.p.A. - Pomezia (costituita il 12.2.1974)

Il capitale sociale di f 742 milioni è detenuto per il 20,75% dall'IMI/Fondo R.A.. Partecipano inoltre al capitale i Soci : ACRAF, BRACCO, CRINOS, GUIDOTTI Lab., I.B.I., INVERNI DELLA BEFFA, I.S.F., MALESCI, PIERREL, SCLAVO, SERONO, SIGMA-TAU, ZAMBON FARMACEUTICI.

Il personale in forza alla Società al 31 dicembre 1983 era di 8 unità, con una riduzione temporanea di n. 1 unità rispetto al 31 dicembre 1982.

La Società ha intensificato nel 1983 l'attività di consulenza e di coordinamento nell'ambito di progetti di ricerca di titolarità dei soci, preoccupandosi di garantire anche nel futuro qualificati servizi. In questa ottica sono stati attivati due programmi : il primo riguarda le tecnologie di membrane, il secondo la Computer Chemistry. In entrambi i casi vengono coinvolti esperti qualificati del mondo della ricerca pubblica : senza sovraccaricare le strutture aziendali, i soci potranno disporre di competenze di alto valore scientifico, con profonde implicazioni applicative.

Sempre nel 1983, sono stati attivati due nuovi progetti con finanziamenti del Fondo R.A. e sono state iniziate le procedure per la presentazione delle domande al MRST per partecipare al bando relativo ai Programmi Nazionali di Ricerca.

Positivo il risultato economico dell'esercizio 1983, con f 19,7 milioni circa di utile netto.

TECNOBIOMEDICA - S.p.A. - Pomezia (costituita il 18.12.1980)

Il capitale sociale di f 500 milioni è detenuto per il 30% dall'IMI/Fondo R.A.. Partecipano inoltre al capitale i soci : ANSALDO, C.G.R., CONSORZIO TECNOBIOSCIENTIFICO, ELETTRONICA, FARMITALIA CARLO ERBA, POLMAN, SCLAVO, SIS-TER, SORIN, TESAK.

Il personale in forza alla Società al 31 dicembre 1983 era di n. 5 unità, con un incremento di n. 2 unità rispetto al 31 dicembre 1982.

Nel 1983 la Società ha intensificato i rapporti con i propri soci da un lato, con le strutture pubbliche di ricerca impegnate nel Progetto Finalizzato C.N.R. Tecnologie Biomediche e la comunità scientifica nazionale dall'altro, accentuando il suo ruolo rappresentativo delle esigenze di innovazione tecnologica dell'industria nazionale del settore biomedico anche nei confronti della pubblica amministrazione preposta alla definizione ed alla attuazione delle direttive di politica di ricerca scientifica e tecnologica nazionale. Ne sono testimonianza la partecipazione attiva della Società alla preparazione del Programma Nazionale di Ricerca per la Tecnologia Biomedica, e la presentazione di offerte per ognuno dei temi oggetto di concorso.

D'altra parte detto ruolo rappresentativo della TECNOBIOMEDICA è naturale conseguenza del fatto che l'industria nazionale del settore compone

in larga misura la compagine sociale della Società, senza contare nuove richieste di adesione che sono in corso di esame.

Nel corso dell'anno sono stati approvati dal MRST n. 4 progetti presentati ad opera della Società al Fondo R.A., dedicati allo sviluppo di tecnologie e prodotti di elevato valore diagnostico, terapeutico o riabilitativo, oltre che di sicuro interesse industriale. Altre proposte di ricerca sono allo studio.

L'esercizio economico del 1983 si è chiuso in pareggio.

TECNOALIMENTI - S.p.A. - Catania (costituita il 25.2.1981)

E' in corso l'operazione di aumento di capitale della Società da f 500 milioni a f 1.000 milioni deliberato il 7 giugno 1983 dall'Assemblea dei Soci.

La quota di partecipazione IMI/Fondo R.A. al capitale è del 30%. Altri soci sono : AGRO-FIL, ANIC, ARENA FINANZIARIA, BONOMELLI, Consorzio CAPII, COPAC, ILLYCAFFE', PASSO MARTINO, S.G.A., SIDALM, CERAC, Gruppo SME, SOPAL, STAR.

Il personale in forza alla Società al 31 dicembre 1983 era di n. 7 unità, con un incremento di n. 2 unità rispetto al 31 dicembre 1982.

Nel 1983 la Società ha intensificato i rapporti con i propri soci, che rappresentano una parte significativa del molto esteso e diversificato settore industriale Alimentare, oltre che con i terzi, spesso su loro sollecitazione, per impostare e realizzare azioni di consulenza, indirizzo e coordinamento di attività protese alla innovazione tecnologica. Incisivi e qualificanti interventi per la propulsione del settore Alimentare sono at-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tesi, nel quadro dei rapporti che la Società intrattiene con la comunità scientifica nazionale, dalle collaborazioni instaurate con l'Istituto di Tecnologia Alimentare e l'Istituto di Farmacologia e Farmacognosia dell'Università di Milano : con i due Istituti è stata affrontata una ricerca volta alla individuazione di temi strategici prioritari per il settore.

La Società è stata tra i protagonisti nella preparazione del Programma Nazionale di Ricerca del settore Alimentare, e si propone di mantenere detto ruolo anche nella rielaborazione ora in corso del Programma stesso. Il ruolo assolto consentirà, al momento opportuno, di partecipare ai concorsi che saranno banditi con la più compiuta consapevolezza delle problematiche da affrontare e risolvere.

La Società ha avviato un programma per la realizzazione di un centro di servizio informativo sui prodotti e processi del settore Alimentare, orientato alle esigenze di innovazione tecnologica del settore avuto riguardo delle eventuali implicazioni tossicologiche. Il centro si avvarrà delle prestigiose collaborazioni dell'Istituto di Tecnologia Alimentare e dell'Istituto di Farmacologia e Farmacognosia dell'Università di Milano e fornirà un servizio unico nel settore, quanto meno a livello nazionale, per completezza, specializzazione e originalità.

A fine 1983 risultavano approvate dal MRST n. 6 domande indirizzate al Fondo R.A. attraverso TECNOALIMENTI, mentre altre n. 4 erano in istruttoria o esame. Altri n. 10 progetti di ricerca erano in corso di allestimento ed elaborazione per conto di soci o di terzi, presso la Società.

L'esercizio economico del 1983 si è chiuso con un utile netto di f 18,6 milioni circa.

4. - Rassegna dei risultati dei progetti conclusi

Al 30 Giugno 1984, come si è già visto in sede di consuntivo, risultavano conclusi n. 510 progetti, per un costo di L. 918,0 mld. circa, finanziati a valere sulla legge "1089" e successive, e n. 25 progetti, per un costo di L. 73,1 mld. circa, finanziati sullo stanziamento "227".

La consueta rassegna dei risultati dei progetti conclusi, per un totale generale di 535 in numero e di f 991,1 miliardi circa in costo, conferma le positive tendenze già emerse negli anni precedenti.

Il primo dato significativo, quello del numero dei progetti che si sono conclusi con il raggiungimento dei risultati allineati o migliori rispetto alle previsioni formulate dalle ditte proponenti, è di 425, pari ad una percentuale del 79,5%. Dei rimanenti 110 progetti, 65 (12,1%) sono stati interrotti prima della conclusione e 45 (8,4%), comunque meritevoli di essere svolti per intero, hanno fornito risultati inferiori rispetto agli obiettivi iniziali.

In rapporto ai costi sostenuti dalle aziende, i risultati si confermano ancora migliori, visto che i progetti conclusi favorevolmente hanno comportato un costo pari al 94,8% del costo globale di f 991,1 mld., mentre quelli interrotti e quelli completati con esito insoddisfacente hanno rappresentato, rispettivamente, solo il 2,8% e il 2,4% di tale costo.

E' così completata in tutta la sua evidenza l'influenza del severo vaglio subito dai progetti in fase istruttoria e dei costanti controlli esercitati dai tecnici del Fondo sullo svolgimento delle ricerche, che hanno di solito consentito la tempestiva interruzione nei casi in cui si profilava la possibilità di un esito negativo.

Le piccole e medie imprese hanno svolto 216 dei 535 progetti con-

clusi, vale a dire il 40,4% circa del totale. L'81,5% dei progetti da esse affrontati si sono conclusi positivamente, mentre l'analogo valore percentuale relativo alle grandi imprese è pari al 79,6%.

La consueta classificazione in base alla utilizzazione dei risultati conferma la netta prevalenza dei progetti destinati ad immediato trasferimento in attività produttiva. Infatti, dei 425 progetti conclusi con esito positivo 291 per un costo pari al 66,0% del totale, sono già stati trasferiti o sono in corso di trasferimento in produzione; le ricerche richiedenti una ulteriore fase di sviluppo sono state 103, per un costo pari al 31,8% del totale; quelle, infine, aventi carattere conoscitivo o preparatorio per successive attività di ricerca, in numero di 31, non rappresentano che il 2,2% del costo totale.

I progetti di ricerca conclusi favorevolmente risultano ancora largamente indirizzati alla innovazione di prodotto (circa il 70,8% dei progetti in numero). I rimanenti hanno riguardato il miglioramento di processi, trovando le loro principali motivazioni nell'affinamento di coefficienti tecnici di produzione di prodotti già noti e nel miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Quanto alla distribuzione degli stessi progetti nel contesto dello "stato dell'arte", si può rilevare che 90 progetti (21,2%) sono classificabili "di avanguardia", 269 (63,3%) "allineati" e 66 (15,5%) "di inseguimento", assumendo quale termine di confronto i più elevati livelli tecnologici raggiunti dai rispettivi settori nel mondo industrializzato.

Continuando la rassegna dei progetti conclusi con esito positivo ed adottando la consueta classificazione per settori di destinazione dei risultati, si rileva la prevalenza, sia in numero che in costo unitario, di quelli destinati a settori finali di impiego rispetto a quelli destinati all'industria.

In termini di costo i più importanti settori finali di impiego risultano essere, nell'ordine, quelli dell'informatica, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità, dell'energia, della difesa, dell'alimentazione, ambiente, abitazione, prodotti di consumo.

Tra i prodotti destinati all'industria le più alte concentrazioni di costo si hanno per quelli riguardanti i componenti elettronici, i prodotti e processi chimici, l'automazione e strumentazione, le macchine operatrici, i prodotti e processi metallurgici, i componenti e processi meccanici, i prodotti e processi vari come dalla tabella di seguito riportata.

Per altro, con specifico riferimento ai progetti conclusi dal 1° Luglio 1983 al 30 Giugno 1984 (50 progetti) sono state depositate n. 203 domande di brevetti internazionali (concernenti 21 progetti) e 135 domande di brevetti italiani (concernenti 25 progetti); si è rilevato un incremento di ricercatori di n. 210 unità (relativamente a n. 18 progetti); il fatturato annuo nell'area di attività a cui si riferiscono i risultati delle ricerche, è di f 1.174 miliardi/anno (previsione su n. 46 progetti per un costo complessivo di f 182,2 miliardi) con quota media di esportazioni prevista intorno al 60%; gli investimenti previsti a breve per l'industrializzazione dei risultati e per nuovi investimenti produttivi ammontano a f 294 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Destinazione dei progetti conclusi

	N. Progetti	Costo L.mil
A) <u>A settori finali d'impiego :</u>		
- Informatica	9	198.705
- Telecomunicazioni	29	132.496
- Trasporti	42	109.059
- Sanità	89	104.964
- Energia	29	72.838
- Difesa	7	34.468
- Alimentazione	17	33.811
- Ambiente	9	10.403
- Abitazione	6	4.798
- Prodotti di consumo	<u>7</u>	<u>2.678</u>
Totale A)	244	704.220
B) <u>A settori industriali :</u>		
- Componenti elettronici	13	67.324
- Prodotti e processi chimici	54	55.473
- Automazione e strumentazione	42	52.367
- Macchine operatrici	22	19.876
- Prodotti e processi metallurgici	17	18.533
- Componenti meccanici ed elettro- meccanici di impianti	19	14.751
- Prodotti e processi vari	<u>14</u>	<u>6.661</u>
Totale B)	181	234.985
Totale generale	<u>425</u>	<u>939.205</u>

=====

PAGINA BIANCA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

APPENDICI STATISTICHE

*** ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO ***		SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA LEGGE N.1089 E LEGGE N.675 AL 30 GIUGNO 1984		RIPARTITO PER:		COSTO	
DITTE	PROG.	GRANDI/NORD	PICCOLE/NORD	GRANDI/SUD	PICCOLE/SUD	GRANDI/NORD	PICCOLE/NORD
DOMANDE DA ESAMINARE.....	210	248	1.027.695,5	657.526,3	196.446,2	160.663,2	13.059,8
DOMANDE IN ISTRUITORIA.....	160	207	1.599.981,2	1.300.567,9	54.206,9	224.912,4	20.294,0
INTERVENTO RIPARTITO PER:							
IN ESAME MRST (NEGATIVE).....	1	1	3.063,0				
DI CUI: "1089"							
" 675"							
IN ESAME MRST (POSITIVE).....	56	50	699.170,8	489.415,0	18.046,0	30.285,0	9.810,0
DI CUI: "1089"			283.223,0	253.910,0	6.369,0	18.401,0	4.543,0
" 675"			264.333,0	235.505,0	11.677,0	11.884,0	5.267,0
IN ATTESA DI STIPULA.....	90	99	443.329,6	344.019,0	61.927,0	136.906,0	7.931,0
DI CUI: "1089"			206.328,0	71.245,0	46.668,0	83.102,0	5.313,0
" 675"			137.691,0	66.010,0	15.259,0	53.804,0	2.618,0
IN EROGAZIONE.....	159	216	1.445.747,6	1.072.719,5	79.760,0	212.831,0	26.770,0
DI CUI: "1089"			511.126,5	338.569,5	48.156,0	105.223,0	19.178,0
" 675"			561.593,0	414.789,0	31.604,0	107.608,0	7.592,0
IN AMMORTAMENTO.....	156	250	776.264,4	553.574,6	401.866,4	81.625,8	14.054,0
DI CUI: "1089"			305.792,3	191.697,0	43.510,0	56.531,3	14.054,0
" 675"			247.782,3	210.169,4	12.518,4	25.094,5	
ESTINTE.....	134	260	141.741,2	92.600,1	20.470,4	13.260,9	7.250,3
DI CUI: "1089"			92.542,1	51.560,5	20.470,4	13.260,9	7.250,3
" 675"			58,0	58,0			
TOTALI.....	708	1331	6.136.993,3	2.062.913,2	1.344.098,4	218.185,8	56.005,3
DI CUI: "1089"			1.115.788,9	653.072,0	158.804,4	258.117,2	45.795,3
" 675"			947.124,3	691.026,4	59.381,4	186.506,5	10.210,0
*)- IL NUMERO DELLE DITTE FINANZIATE E' AL NETTO DI DUPLICAZIONI							

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1984
SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO LA DIMENSIONE AZIENDALE

- ELAB. DEL 2/ 8/84

LEGGI 1089 E/O 675 - GRANDI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
FASI							
DOMANDE DA ESAMINARE	115	149	0	818.189,5			
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	119	166	0	1.525.480,3			
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	1	1	0	3.063,0			
IN ESAME MRST (POSITIVE)	48	43	12	665.655,8			
IN ATTESA DI STIPULA	38	43	1	347.962,0	154.347,0	119.814,0	274.161,0
IN EROGAZIONE	98	145	0	1.305.596,0	443.656,0	522.397,0	966.053,0
IN AMMORTAMENTO	94	155	2	680.209,3	248.018,3	234.983,9	483.002,2
ESINTE	54	140	0	101.518,7	64.821,4	58,0	64.879,4
TOTALI	382	842	15	5.447.674,6	910.842,7	877.252,9	1.788.095,6
LEGGI 1089 E/O 675 - PICCOLE	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
FASI							
DOMANDE DA ESAMINARE	96	99	0	209.506,0			
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	41	41	0	74.500,9			
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0				
IN ESAME MRST (POSITIVE)	7	7	0	32.315,0			
IN ATTESA DI STIPULA	52	56	0	95.367,6	51.981,0	17.877,0	69.858,0
IN EROGAZIONE	62	69	0	137.467,8	66.592,0	39.196,0	105.788,0
IN AMMORTAMENTO	70	94	0	94.686,5	56.938,9	12.518,4	69.457,3
ESINTE	82	120	0	40.222,5	27.720,7		27.720,7
TOTALI	362	486	0	684.066,3	203.232,6	69.591,4	272.824,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1984		- ELAB. DEL 2/ 8/84						
SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO LA DIMENSIONE AZIENDALE		DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
LEGGI 1089 E/O 675 - MISTE								
FASI								
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0	0				
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0	0				
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0	0				
IN ESAME MRST (POSITIVE)	1	0	1	1	1.200,0			
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0	0				
IN EROGAZIONE	2	2	0	0	2.683,8	878,5		878,5
IN AMMORTAMENTO	1	1	0	0	1.368,6	835,1	280,0	1.115,1
ESTINTE	0	0	0	0				
TOTALI	2	3	1	1	5.252,4	1.713,6	280,0	1.993,6

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1984		- ELAB. DEL 2/ 8/84					
SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO LO STATO GIURIDICO							
LEGGI 1089 E/O 675 - AZIENDE PUBBLICHE							
FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
DOMANDE DA ESAMINARE	29	46	0	331.225,4			
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	37	57	0	763.200,8			
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	1	1	0	3.063,0			
IN ESAME MRST (POSITIVE)	12	10	5	113.869,5			
IN ATTESA DI STIPULA	13	18	0	209.566,0	91.947,0	77.091,0	169.038,0
IN EROGAZIONE	26	53	0	592.969,6	200.758,5	253.094,0	453.852,5
IN AMMORTAMENTO	29	75	0	269.292,8	117.396,7	71.237,8	188.634,5
ESTINTE	28	63	0	37.067,1	23.882,1	58,0	23.940,1
TOTALI	90	323	5	2.320.254,2	433.984,3	401.480,8	835.465,1
LEGGI 1089 E/O 675 - AZIENDE PRIVATE							
FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
DOMANDE DA ESAMINARE	181	202	0	696.470,1			
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	123	150	0	836.780,4			
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0				
IN ESAME MRST (POSITIVE)	44	40	8	585.301,3			
IN ATTESA DI STIPULA	77	81	1	233.763,6	114.381,0	60.600,0	174.981,0
IN EROGAZIONE	133	163	0	852.778,0	310.368,0	308.499,0	618.867,0
IN AMMORTAMENTO	127	175	2	506.971,6	188.395,6	176.544,5	364.940,1
ESTINTE	106	197	0	104.674,1	68.660,0		68.660,0
TOTALI	618	1008	11	3.816.739,1	681.804,6	545.643,5	1.227.448,1

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO ***

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA LEGGE N.1089 E LEGGE N.675 AL 30 GIUGNO 1984

F I N A N Z I A M E N T O

C. AGEVOLATO PARTECIPAZ. INTER. SPESA

FASI DEI PROGETTI	PROG.	COSTO	TOTALE	C. AGEVOLATO	PARTECIPAZ.	INTER. SPESA	D-468	D-568
DOMANDE DA ESAMINARE.....	248	1.027.695,5						
DOMANDE IN ISTRUTTORIA.....	207	1.599.981,2						
IN ESAME PRST (NEGATIVE).....	1	3.063,0						
IN ESAME PRST (POSITIVE).....	50	699.170,8						
IN ATTESA DI STIPULA.....	99	443.329,6	346.019,0	205.660,0	668,0		137.691,0	
IN EROGAZIONE.....	216	1.445.747,6	1.072.719,5	500.298,0	2.803,5	8.025,0	561.593,0	
IN AMMORTAMENTO.....	250	776.264,4	553.574,6	262.147,5	38.280,5	5.364,3	247.782,3	
ESTINTE.....	260	141.741,2	92.600,1	77.331,2	14.691,5	519,4	58,0	
TOTALI.....	1331	6.136.993,3	2.062.913,2	1.045.436,7	2.803,5	61.665,0	947.124,3	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1984									
SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO I TERRITORI DI DESTINAZIONE									
- ELAB. DEL 2/ 8/84									
LEGGI 1089 E/O 675 - PROGETTI SOLO NORD									
FASI	DITTE	PR.OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO		
DOMANDE DA ESAMINARE	179	213	0	853.972,5					
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	134	167	0	1.354.774,8					
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0						
IN ESAME MRST (POSITIVE)	37	32	10	578.446,3					
IN ATTESA DI STIPULA	61	64	1	183.433,6	85.382,0	53.548,0	138.930,0		
IN EROGAZIONE	94	129	0	881.786,8	293.278,5	319.207,0	612.485,5		
IN AMMORTAMENTO	118	190	2	618.700,9	226.799,6	211.221,8	438.021,4		
ESISTENTE	117	213	0	111.701,2	72.030,9	58,0	72.088,9		
TOTALI	568	1008	13	4.582.816,1	677.491,0	584.034,8	1.261.525,8		
LEGGI 1089 E/O 675 - PROGETTI SOLO SUD									
FASI	DITTE	PR.OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO		
DOMANDE DA ESAMINARE	33	35	0	173.723,0					
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	30	40	0	245.206,4					
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0						
IN ESAME MRST (POSITIVE)	7	6	1	24.914,0					
IN ATTESA DI STIPULA	12	14	0	40.848,0	24.528,0	6.620,0	31.148,0		
IN EROGAZIONE	21	25	0	86.978,1	36.679,0	27.430,0	64.109,0		
IN AMMORTAMENTO	34	44	0	80.650,4	53.244,8	4.900,7	58.145,5		
ESISTENTE	24	47	0	30.040,0	20.511,2		20.511,2		
TOTALI	120	211	1	682.359,9	134.963,0	38.950,7	173.913,7		

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1984									
SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO I TERRITORI DI DESTINAZIONE									
LEGGI 1089 E/O 675 - PROGETTI MISTI									
FASI	DITTE	PR.OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO		
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	1	1	0	613,0	0	0	0	0	0
				2.450,0					
IN ESAME MRST (POSITIVE)	13	12	2	71.983,0	0	0	0	0	0
				23.827,5					
IN ATTESA DI STIPULA	19	21	0	75.858,7	32.531,0	27.721,0	60.252,0	113.689,0	
				143.189,3	63.887,0	49.802,0			
IN EROGAZIONE	50	62	0	262.944,6	93.447,0	127.186,0	220.633,0	175.492,0	
				214.038,1	87.722,0	87.770,0			
IN AMMORTAMENTO	16	16	0	27.967,4	8.407,4	11.466,0	19.873,4	37.534,3	
				48.945,7	17.340,5	20.193,8			
ESTINTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	89	112	2	871.817,3	303.334,9	324.138,8	627.473,7		

- ELAB. DEL 2/ 8/84

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO ***

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA LEGGE N.1089 E LEGGE N.673 AL 30 GIUGNO 1984

S E T T O R I	DOM.DA ESAMINARE		DOM.IN ISTRUTTORIA		IN ESAME MRST(NEG.)		IN ESAME MRST(POS.)	
	PROG.	COSTO	PROG.	COSTO	PROG.	COSTO	PROG.	COSTO
191 - ALIMENTARE.....	11	30.652,2	11	30.601,7			1	2.000,0
192 - TESSILE.....	9	29.648,0	2	13.066,0				
193 - SIDRURGICO.....	11	97.113,0	10	106.422,1	1	3.063,0	1	6.700,0
194 - MECCANICA.....	75	225.078,0	57	260.438,3			9	199.429,0
195 - ELETTROMECCANICA.....	14	73.201,0	14	66.319,0			6	22.460,0
196 - ELETTRICHE... ..	1	42.690,0						
197 - ELETTRONICHE.....	32	196.839,9	41	741.839,6			7	289.317,5
198 - STRUMENTAZIONE.....	16	34.111,0	11	15.528,0			2	3.678,0
199 - AERONAUTICA.....	2	16.191,0	7	83.845,0			2	82.148,0
200 - CANTIERISTICA.....	2	7.698,6	1	5.330,0				
201 - CHIMICA.....	15	29.119,6	18	74.060,0			4	20.176,3
202 - FARMACEUTICA.....	20	136.249,9	14	121.622,5			8	44.887,0
203 - VARIE.....	30	50.237,4	15	40.152,0			8	23.725,0
204 - INTERSETTOPIALI.....	10	58.865,0	6	24.677,0			2	4.650,0
TOTALI DI FASE.....	248	1.027.695,5	207	1.599.981,2	1	3.063,0	50	699.170,8

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IN ATTESA DI STIPULA			IN EROGAZIONE			ESTINTE O IN AMMORTAMENTO			TOTALI DI SETTORE		
PROG.	COSTO	INTERVENTO	PROG.	COSTO	INTERVENTO	PROG.	COSTO	INTERVENTO	PROG.	COSTO	INTERVENTO
5	8.521.0	6.954,0	4	28.615.0	12.043,0	8	6.096,6	4.408,0	40	114.566,5	23.405,0
		3.673,0			3.095,0			3.017,1			11.785,1
		3.281,0			6.948,0			1.390,9			11.619,9
			6	5.813,8	4.254,5	13	3.688,6	2.603,9	30	52.216,4	6.858,4
					2.908,5			2.079,1			4.987,6
					1.346,0			524,8			1.870,8
4	15.327,0	11.519,0	4	10.800,0	7.812,0	17	22.923,6	15.187,1	48	262.348,7	34.516,1
		7.718,0			4.432,0			15.187,1			27.337,1
		3.801,0			3.380,0						7.181,0
41	123.084,0	91.181,0	52	381.304,4	260.816,0	102	88.932,3	63.848,0	336	1.286.266,0	413.845,0
		64.390,0			146.003,0			36.046,6			264.439,6
		26.791,0			114.813,0			9.801,4			151.805,4
5	15.036,0	10.278,0	14	58.454,5	41.340,0	32	33.930,8	23.555,5	85	269.401,3	75.173,5
		4.459,0			21.531,0			20.839,5			46.849,5
		5.819,0			19.809,0			2.696,0			28.324,0
			1	9.360,0	6.046,0	7	40.304,4	25.837,9	9	92.354,4	31.883,9
					3.023,0			15.200,9			18.223,9
					3.023,0			10.637,0			13.660,0
20	153.790,6	122.102,0	56	661.304,5	521.345,0	102	402.550,7	299.211,2	258	2.445.642,8	942.658,2
		65.635,0			209.640,0			125.356,9			400.831,9
		56.467,0			311.505,0			173.854,3			541.826,3
3	3.321,0	2.544,0	11	25.466,0	19.771,0	26	14.779,7	10.057,0	69	96.904,6	32.372,0
		1.272,0			6.819,0			9.390,0			17.481,0
		1.272,0			12.952,0			667,0			14.891,0
2	42.796,0	38.516,0	5	51.438,7	40.504,0	7	68.899,6	44.520,9	25	345.318,3	123.540,9
		12.836,0			15.521,0			27.138,2			55.497,2
		25.678,0			24.983,0			17.382,7			68.043,7
1	3.102,0	2.170,0	2	4.420,2	3.208,0	4	4.476,9	3.378,2	10	25.027,7	8.736,2
		1.085,0			2.228,0			2.484,5			5.797,5
		1.085,0			960,0			893,7			2.938,7
7	18.391,0	12.755,0	16	43.264,4	29.498,0	82	94.508,1	59.288,7	142	279.519,4	101.541,7
		12.059,0			17.741,0			47.434,5			77.234,5
		696,0			11.757,0			11.854,2			24.307,2
8	48.579,0	37.141,0	32	137.657,9	105.627,0	73	82.203,2	53.689,8	155	571.199,5	196.457,8
		25.008,0			63.026,0			44.487,4			132.521,4
		12.133,0			42.601,0			9.202,4			63.936,4
2	9.711,0	7.523,0	7	20.112,0	15.785,0	23	18.493,5	12.365,7	85	162.430,9	35.673,7
		7.523,0			10.174,0			11.536,1			29.233,1
					5.611,0			829,6			6.440,6
1	1.671,0	1.336,0	6	7.716,2	4.670,0	14	36.217,6	28.222,8	39	133.796,8	34.228,8
		668,0			2.785,0			20.116,5			23.569,5
		668,0			1.885,0			8.106,3			10.659,3
99	443.329,6	344.019,0	216	1.443.747,6	1.072.719,5	510	918.005,6	646.174,7	1331	6.136.993,3	2.062.913,2
		206.328,0			511.126,5			398.334,4			1.115.788,9
		137.691,0			561.593,0			247.840,3			947.124,3

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO ***

RICHIESTE DI CONTRIBUTO DI CUI ALL' ART.10 DELLA LEGGE 12.8.77 N.675
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1984

FASI DELLE PRATICHE	DITTE	P.ORIG.	COSTO	INTERVENTO
DOMANDE DA ESAMINARE.....	115	142	522.537,4	
DOMANDE IN ISTRUTTORIA.....	101	136	1.271.841,3	
IN ESAME MRST (NEGATIVE).....				
IN ESAME MRST (POSITIVE).....	43	37	523.719,8	264.333,0
IN ATTESA DI STIPULA.....	48	51	320.913,0	137.691,0
IN EROGAZIONE.....	120	146	1.213.431,1	561.593,0
IN AMMORTAMENTO.....	51	65	513.891,9	247.782,3
ESTINTE.....	1	1	101,2	58,0
TOTALI.....	376	578	4.366.435,7	1.211.457,3

*)- IL NUMERO DELLE DITTE FINANZIATE E' AL NETTO DI DUPLICAZIONI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO ***

RICHIESTE DI CONTRIBUTO DI CUI ALL' ART.04 DELLA LEGGE 17.2.82 N.46
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1984

FASI DELLE PRATICHE	DITTE	P.ORIG.	COSTO	INTERVENTO
DOMANDE.....	3	3	80,2	
DELIBERE IMI NEGATIVE.....				
DELIBERE IMI POSITIVE.....				
EROGATE.....				
TOTALI.....	3	3	80,2	

*)- IL NUMERO DELLE DITTE FINANZIATE E' AL NETTO DI DUPLICAZIONI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO ***		SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA LEGGE N.227 AL 30 GIUGNO 1984		RIPARTITO PER:	
DITTE	PROG.	COSTO	GRANDI/NORD	PICCOLE/NORD	PICCOLE/SUD
DOMANDE DA ESAMINARE.....					
DOMANDE IN ISTRUITORIA.....					
=====					
INTERVENTO RIPARTITO PER:					
			GRANDI/NORD	GRANDI/SUD	PICCOLE/SUD
=====					
IN ESAME MRST (NEGATIVE).....					
IN ESAME MRST (POSITIVE).....	1	1	858,0	429,0	225,0
					204,0
=====					
IN ATTESA DI STIPULA.....					
IN EROGAZIONE.....					
IN AMMORTAMENTO.....	15	25	73.029,1	54.966,5	33.570,4
ESTINTE.....					14.241,8
					1.887,0
=====					
TOTALI.....	16	26	73.887,1	54.966,5	33.570,4
					14.241,8
					1.887,0
=====					
*)- IL NUMERO DELLE DITTE FINANZIATE E' AL NETTO DI DUPLICAZIONI					
=====					

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1984
 SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO LA DIMENSIONE AZIENDALE

- ELAB. DEL 2/ 8/84

LEGGE 227	- GRANDI						- PICCOLE								
FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO	FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0					DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0				
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0					DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0				
IN ESAME PRST (NEGATIVE)	0	0	0					IN ESAME PRST (NEGATIVE)	0	0	0				
IN ESAME PRST (POSITIVE)	0	0	0					IN ESAME PRST (POSITIVE)	1	1	0	858,0			
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0					IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0				
IN EROGAZIONE	0	0	0					IN EROGAZIONE	0	0	0				
IN AMMORTAMENTO	9	17	0	62.054,0	41.671,8	6.140,4	47.812,2	IN AMMORTAMENTO	6	8	0	10.975,1	5.950,3	1.204,0	7.154,3
ESTINTE	0	0	0					ESTINTE	0	0	0				
TOTALI	9	17	0	62.054,0	41.671,8	6.140,4	47.812,2	TOTALI	7	9	0	11.833,1	5.950,3	1.204,0	7.154,3

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO ***			
SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA LEGGE N.227 AL 30 GIUGNO 1984			
FASI DEI PROGETTI	PROG.	COSTO	TOTALE C.AGEVOLATO PARTECIPAZ. INTER.SPESA D-461
DOMANDE DA ESAMINARE.....			
DOMANDE IN ISTRUTTORIA.....			
IN ESAME MRST (NEGATIVE).....			
IN ESAME MRST (POSITIVE).....	1	858,0	
IN ATTESA DI STIPULA.....			
IN EROGAZIONE.....			
IN AMMORTAMENTO.....	25	73.029,1	54.966,5
ESTINTE.....			47.622,1
TOTALI.....	26	73.887,1	54.966,5
			47.622,1
			7.344,4

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1984 - ELAB. DEL 2/ 8/84
 SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO LO STATO GIURIDICO

LEGGES	- AZIENDE PUBBLICHE						- AZIENDE PRIVATE											
	FAST	DITTE	PR.OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO		FAST	DITTE	PR.OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO	
	DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0	0					DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0	0				
	DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0	0					DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0	0				
	IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0	0					IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0	0				
	IN ESAME MRST (POSITIVE)	1	1	0	858,0					IN ESAME MRST (POSITIVE)	0	0	0	0				
	IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0	0					IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0	0				
	IN EROGAZIONE	0	0	0	0					IN EROGAZIONE	0	0	0	0				
	IN AMMORTAMENTO	7	12	0	37.126,7	23.525,9	2.534,0	26.059,9		IN AMMORTAMENTO	8	13	0	35.902,4	24.096,2	4.810,4	28.906,6	
	ESTINTE	0	0	0	0					ESTINTE	0	0	0	0				
	TOTALI	8	13	0	37.984,7	23.525,9	2.534,0	26.059,9		TOTALI	8	13	0	35.902,4	24.096,2	4.810,4	28.906,6	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1984
 SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO I TERRITORI DI DESTINAZIONE

- ELAB. DEL 2/ 8/84

LEGGI 227		- PROGETTI SOLO NORD								
FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO			
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0							
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0							
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0							
IN ESAME MRST (POSITIVE)	0	0	0							
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0							
IN EROGAZIONE	0	0	0							
IN AMMORTAMENTO	10	15	0	48.772,7	31.515,2	4.096,0	35.611,2			
ESINTE	0	0	0							
TOTALI	10	15	0	48.772,7	31.515,2	4.096,0	35.611,2			
LEGGI 227		- PROGETTI SOLO SUD								
FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO			
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0							
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0							
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0							
IN ESAME MRST (POSITIVE)	0	0	0							
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0							
IN EROGAZIONE	0	0	0							
IN AMMORTAMENTO	5	8	0	14.589,7	10.323,4	1.588,4	11.911,8			
ESINTE	0	0	0							
TOTALI	5	8	0	14.589,7	10.323,4	1.588,4	11.911,8			

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1984 SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO I TERRITORI DI DESTINAZIONE		- ELAB. DEL 2/ 8/84							
LEGGE 227	- PROGETTI MISTI	FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IN ESAME MRST (POSITIVE)	1	1	1	0	0	450,0 408,0	0	0	0
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IN EROGAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IN AMMORTAMENTO	2	2	2	0	0	4.041,6 5.625,1	2.426,5 3.357,0	800,0 860,0	3.226,5 4.217,0
ESINTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	3	3	3	0	0	10.524,7	5.783,5	1.660,0	7.443,5